



CL-02-18-02/1417/2018/X

02-06/288/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1413

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento Interno,

A01000 812

18:54 26 GIU 2018

trattazione in Aula ☐

trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: *Misura sperimentale per rifornimento Metano Self-Service (ODG collegato al DDL n 296 "Disposizioni urgenti in materia di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020")*

Visto:

- il D.M. 11 settembre 2008 *"Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'interno 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione degli incendi e di progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione"* ;
- il D.M. del 31 marzo 2014 *"Modifiche ed integrazioni al decreto 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione"*;
- la Direttiva 2014/94/UE del 22 ottobre 2014 *"realizzazione di un infrastruttura per i combustibili alternativi"*;

Valutato che:

- l'allegato 1 comma 5 del D.M. 11 settembre 2008 stabilisce che " è consentito il rifornimento in modalità self-service, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente regola tecnica, unicamente nell'ambito degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione", inoltre viene stabilito che "è consentito il funzionamento in modalità self-service solo se presso l'impianto è presente un addetto in grado di intervenire con cognizione di causa e tempestivamente in caso di emergenza. A tal fine l'addetto deve seguire un corso antincendio per attività a rischio incendio elevato ai sensi del D.M. 10

marzo 1998 e acquisire la perfetta conoscenza del piano di emergenza e delle relative modalità di intervento per mettere in sicurezza l'impianto";

- l'allegato 1 del D.M. 11 settembre 2008 stabilisce ancora che gli apparecchi di distribuzione automatica self-service debbano essere dotati di pistola di erogazione conforme al regolamento ECE-ONU R110 e alla prEN 136638 e adatta all'alloggiamento del connettore di rifornimento di qualsiasi veicolo alimentato a gas naturale conforme agli standard ISO 15501-1:2000 e 15501-2:2000;
- il D.M. 31 marzo 2014, oltre a stabilire l'omologazione prevista per ogni distributore self-service e le norme di sicurezza necessarie da adottare per i distributori multi carburante, aggiunge l'obbligo di installazione, in prossimità dei distributori non presidiati, di sistemi di comunicazione in remoto collegati ad un centralino di emergenza disponibile h24;
- il D.M. 31 marzo 2014 inoltre stabilisce le modalità di funzionamento dei distributori self-service non presidiati, i quali devono essere dotati di sistemi di videosorveglianza e gli utenti devono essere dotati di un'abilitazione all'erogazione tramite apposita scheda a riconoscimento elettronico rilasciata dai gestori o altri soggetti aventi titolo, previa la verifica di determinati requisiti tra cui *"l'adeguata istruzione del proprietario del veicolo sulle modalità di rifornimento self-service e dei rischi connessi, nonché delle avvertenze, limitazioni, divieti e comportamento da tenere in caso di emergenza;"*;

Considerato che:

- a seguito dell'interrogazione n. 1761, a prima firma Davide Bono, con risposta in data 28 novembre 2017, l'Assessore De Santis riferiva che su 87 impianti di distribuzione a metano presenti in Piemonte, nessuno funzionava in modalità self service, motivo per cui la Regione Piemonte aveva disposto sin dal 2009 che detti distributori non fossero soggetti ai limiti massimi giornalieri e settimanali di apertura;
- il maggior freno alla diffusione dell'autoveicolo alimentato a metano risulta essere la scarsità di distributori di gas naturale per autotrazione e l'impossibilità di rifornirsi senza limiti di orario;
- l'impatto sull'ambiente delle autovetture a metano risulta estremamente più basso delle auto alimentate a combustibili derivanti dal petrolio, per cui l'avvio

di buone pratiche che incentivino l'utilizzo di autoveicoli a metano sarebbe un punto di partenza importante per la riduzione dell'inquinamento nella regione;

ricordato che:

- A seguito delle vicende che si sono susseguite in capo alla finanziaria regionale Finpiemonte Spa oggetto di attenzione da parte di Banca d'Italia la Giunta Regione come deliberato nella DGR n. 6921 del 29/05/2018 ha espresso parere favorevolmente ad avviare il percorso di cancellazione dall'Albo ex art. 106 TUB anche attraverso la proposta di modifica dello *Statuto sociale*
- *tale iniziativa permette di disporre la riduzione del capitale sociale di Finpiemonte Spa sottoscritto dalla Regione da euro 357.972.196,00 ad euro 158.848.400,00 introitando così risorse nelle casse della Regione Piemonte da ridestinare a sostegno del tessuto produttivo piemontese.*
- *nell'allegato D al ddl 296 in discussione sono previsti 5.195.717,93 € sul programma 9.08 "qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" con obiettivo la sostituzione del parco veicolare più obsoleto ed inquinante delle microimprese*

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta Regionale a prevedere una misura sperimentale per l'attivazione di un numero congruo di distributori metano self service a livello piemontese, nel rispetto della normativa nazionale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)